

RAPPORTI
IMPRESE

06901

06901

I CRITERI

Nuove linee europee, accesso al credito più complicato per piccole e micro-imprese

Cresce il ruolo dei canali di finanziamento alternativi al fronte bancario. Il caso Fidimed

Sibilla Di Palma

Gli alti livelli dei tassi di interesse, che rendono più costoso indebitarsi; la minore liquidità a disposizione delle banche; le nuove linee guida sulla concessione dei prestiti alle imprese introdotti dall'Eba (l'Autorità Bancaria Europea). Sono alcuni dei fattori che stanno rendendo più complicato l'accesso al credito, soprattutto per le piccole e micro-aziende. Un contesto nel quale cresce il ruolo dei canali di finanziamento alternativi al credito bancario. In questo ambito opera Fidimed, intermediario finanziario vigilato da Bankitalia, che negli ultimi anni ha aggiunto alla tradizionale funzione di prestatore di garanzie alle Pmi e di gestore di finanza agevolata per conto di enti pubblici, anche quella di erogatore di finanziamenti diretti alle imprese socie. «Lo scenario che si va profilando è di una costante contrazione del credito», osserva Dario Costanzo, responsabile direct lending di Fidimed. «Le nuove linee guida dell'Eba appaiono, infatti, più tarate sulle imprese di grandi dimensioni, mentre le piccole e micro-aziende stanno facendo più fatica ad adeguarsi». Con la nuova normativa diventano rilevanti le tematiche Esg (environmental, social, governance) e aumentano le informazioni che l'impresa, a prescindere dalle dimensioni, dovrà fornire all'istituto di credito. «Le Pmi spesso non riescono a fornire queste informazioni, vedendosi negato l'accesso al credito bancario, e questo sta aprendo nuove opportunità per chi opera nei canali alternativi», evidenzia Costanzo.

Nell'anno in corso, Fidimed ha erogato oltre 100 milioni di euro, tra finanziamenti diretti e come prestatore di garanzie, andando a sostenere le imprese che hanno esigenze di liquidità per il ciclo aziendale e per gli investimenti produttivi. «La nostra attività si sviluppa attraverso forme di collaborazione con grandi istituti di credito e con operatori altamente specializzati», spiega Costanzo. La società ha, ad esempio, stretto una partnership con Banca Progetto per il finanziamento delle piccole imprese. Inoltre, aggiunge Costanzo, «stiamo collaborando al lancio di un portale di crowdfunding, che partirà a gennaio, per finanziare le piccole e medie imprese attraverso il risparmio privato». Infine, sul fronte sociale, la società ha aderito al progetto "microcredito di libertà", promuovendo finanziamenti a tasso zero con cui le donne vittime di violenza possono aprire un'impresa, con l'obiettivo di favorire l'emancipazione economica e il riscatto personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100

MILIONI

Erogati nell'anno in corso da Fidimed tra finanziamenti e garanzie



Superficie 18 %